Università della Terza Età

Ariccia

Anno accademico 2016-2017

Corso di Antropologia dell'Immagine

STORIA DELL'ICONOGRAFIA MARIANA

A cura di **Roberto Libera**

Venerdì 21 Ottobre 2016

Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

Le prime forme artistiche del Cristianesimo sono rintracciabili negli ipogei catacombali, spazi deputati non solo alla sepoltura dei defunti, ma anche luoghi di culto martiriale e di espressione liturgica. Qui troviamo l'origine dell'iconografia cristiana che servirà da modello per gli sviluppi successivi.

Venerdì 4 Novembre 2016

La Madonna bizantina

Le manifestazioni artistico-religiose del Cristianesimo d'Occidente e di quello d'Oriente, nel corso dei primi secoli di vita, sembrano essere portatrici degli stessi modelli stilistici e ideologici. Nei secoli successivi le due realtà si doteranno di una autonoma è distinta identità iconografica.

Venerdì 18 Novembre 2016

Il Medioevo e la Madre di Dio

L'Età di Mezzo rappresenta il periodo della nostra civiltà ancora al centro di studi volti a dipanare nebbie e pregiudizi che fino ad ora avevano attribuito a questa fase storica una sostanziale mancanza di fermento culturale. La Madre di Dio rappresenta uno dei temi artistici più significativi e presenti.

Venerdì 2 Dicembre 2016

Maria nelle icone orientali

Lo sviluppo dell'arte Bizantina si manifesta nella produzione delle icone cristiane, espressione artistico-religiosa carica di misticismo, la cui vitalità prosegue ancora ai nostri giorni; Maria è sicuramente uno dei temi iconografici che più caratterizza questo fenomeno della Chiesa Orientale.

Venerdì 16 Dicembre 2016

La Vergine dei grandi pittori rinascimentali

La rivoluzione culturale del Rinascimento riguarda anche la produzione artistica inerente alle tematiche religiose. L'immagine della Vergine viene riletta e ridefinita attraverso nuovi codici simbolici che tengono conto dei principi scaturiti dalla Controriforma.

Venerdì 13 Gennaio 2017

Le Annunciazioni

Uno dei momenti più significativi del Nuovo Testamento, l'Annunciazione, ha avuto spesso l'attenzione degli artisti di tutte le epoche, testimonianza della prima manifestazione della doppia natura del Cristo, dove natura divina e natura umana si incontrano e si legano indissolubilmente.

Venerdì 27 Gennaio 2017

La sofferenza della Madre

Le Compassioni o Pietà, rappresentate da innumerevoli artisti, sono una precisa scelta iconografica, tesa ad esprimere il dolore di una madre che perde il proprio figlio in modo violento, in cui il sentimento di profondo scoramento si pone in tutta la sua umanità.

Venerdì 10 Febbraio 2017

Iconografie mariane "inconsuete"

La religiosità popolare e devozionale, le tradizioni localistiche, le diverse narrazioni della Vergine, hanno dato luogo, a volte, a rappresentazioni originali e lontane dall'iconografia ufficiale della Madre di Dio.

Le Annunciazioni

Nel Vangelo secondo Matteo un angelo appare in sogno a Giuseppe:
«*Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi. Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù*»

Matteo **1,18-25**

Le Annunciazioni

Nel Vangelo secondo Luca, un angelo entra in casa di Maria:
«L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse : «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù…
… Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei»

Luca **1,26-37**

Nel Protovangelo di Giacomo (apocrifo):
«*[Maria] presa la brocca, uscì a attingere acqua. Ed ecco una voce che diceva: "Gioisci, piena di grazia, il Signore è con te, benedetta tu tra le donne". Essa guardava intorno, a destra e a sinistra, donde venisse la voce. Tutta tremante se ne andò a casa, posò la brocca e, presa la porpora, si sedette sul suo scanno e filava. Ed ecco un angelo del Signore si presentò dinanzi a lei, dicendo: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia davanti al Padrone di tutte le cose, e concepirai per la sua parola". Ma essa, all'udire ciò rimase perplessa, pensando: "Dovrò io concepire per opera del Signore Iddio vivente, e partorire poi come ogni donna partorisce?". L'angelo del Signore, disse: "Non così, Maria! Ti coprirà, infatti, con la sua ombra, la potenza del Signore. Perciò l'essere santo che nascerà da te sarà chiamato Figlio dell'Altissimo. Gli imporrai il nome Gesù, poiché salverà il suo popolo dai suoi peccati". Maria rispose: "Ecco l'ancella del Signore davanti a lui. Mi avvenga secondo la tua parola"*»

Protovangelo di Giacomo **11**

Catacomba di Priscilla

Nelle catacombe romane si conserva la più antica immagine della Madonna, rappresentata in pittura nel cimitero di Priscilla sulla **via Salaria**. L'affresco, riferibile alla **prima metà del III secolo**, raffigura la Vergine con il Bambino sulle ginocchia dinanzi ad un profeta (forse Balaam, forse Isaia) che indica una stella, per alludere al vaticinio messianico. Maria, seduta in cattedra, indossa una stola, con maniche corte e la "*palla*" che le copre il capo, reclinato in atteggiamento di tenerezza materna verso il Bambino, tenuto tra le braccia. La pittura, che risale al **principio del III secolo**, è la più antica rappresentazione della **Madre di Dio**.

Davanti a Maria dovrebbe essere Baalam, che indica una stella con la mano destra. La composizione potrebbe trovare ispirazione da **Numeri 24, 15-17**: *"Oracolo di Baalam… …Io lo vedo, ma non adesso, io lo contemplo, ma non da vicino: una stella spunta da Giacobbe e uno scettro sorge da Israele"*.

Secondo alcuni, invece, la scena si ispirerebbe a **Isaia 7, 14; 60, 1**: *"Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco, la Vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele… la gloria del Signore brilla su di te".*

Giotto di Bondone, forse diminutivo di Ambrogio o Angiolo, conosciuto semplicemente come Giotto (Vespignano, 1267 circa – Firenze, 8 gennaio 1337).

Ritratto di Giotto, anonimo del XVI secolo, Louvre

Giotto - L'Annunciazione divisa nei due scomparti
doppio affresco databile al 1303-1305 circa
Ciclo della Cappella degli Scrovegni a Padova

Giotto

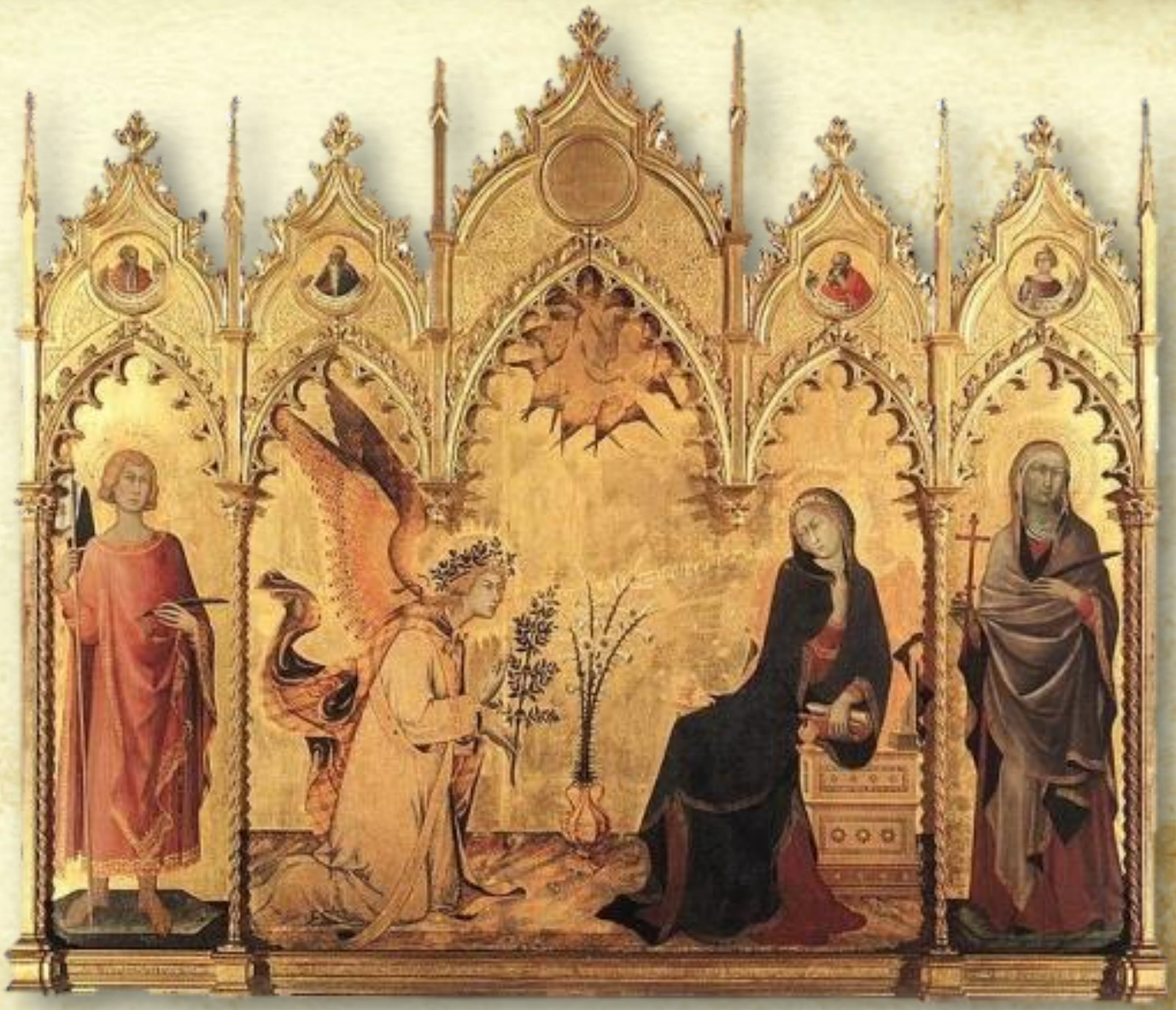
Giovanni da Fiesole, al secolo Guido di Pietro (Vicchio, 1395 circa – Roma, 18 febbraio 1455), detto il Beato Angelico o Fra' Angelico.

Luca Signorelli, presunto ritratto del Beato Angelico, particolare dalla Caduta dell'Anticristo (1501 circa) nel Duomo di Orvieto

Beato Angelico

Simone Martini, indicato talvolta anche come Simone Senese (Siena, 1284 circa – Avignone, 1344).

Simone Martini, Ritratto di Giovane, dettaglio dalla Resurrezione di un fanciullo, Cappella di San Martino, Basilica inferiore di San Francesco d'Assisi



Simone Martini - Annunciazione tra i santi Ansano e Margherita
Duomo di Siena, Galleria degli Uffizi di Firenze - 1333

Maestro della Madonna Strauss (XIV e l'inizio del XV secolo) – Galleria dell’Accademia (FI)

Le Annunciazioni

Lorenzo Monaco, al secolo Piero di Giovanni (Siena, 1370 circa – Firenze, maggio 1425 circa), monaco, pittore e miniatore italiano. Ultimo esponente importante dello stile giottesco, prima della rivoluzione rinascimentale di Beato Angelico (suo allievo, che poi oscurerà il prestigio del maestro) e di Masaccio.

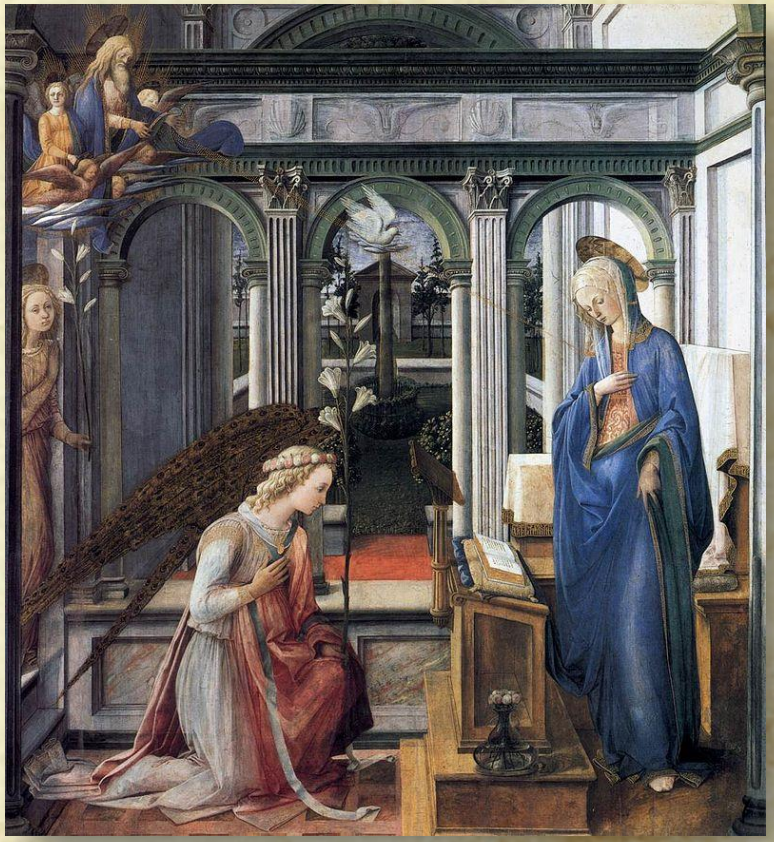
Lorenzo Monaco - Galleria dell'Accademia
Proveniente dal Chiesa di San Procolo (FI) È attribuita al 1410-1415

Fra Filippo di Tommaso Lippi (Firenze, 23 giugno 1406 – Spoleto, 9 ottobre 1469).

Autoritratto di Filippo Lippi, dettaglio dell'Incoronazione della Vergine, 1441-1447 circa

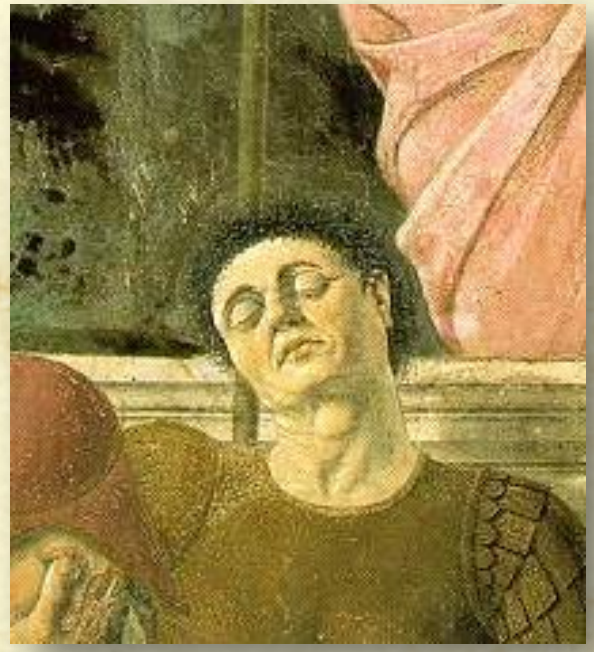
Filippo Lippi - L'Annunciazione Martelli - 1440 circa
Cappella Martelli - Basilica di San Lorenzo a Firenze.

Filippo Lippi - L'Annunciazione delle Murate - 1450 circa - Alte Pinakothek di Monaco.



Piero di Benedetto de' Franceschi, noto comunemente come Piero della Francesca (Borgo Sansepolcro, 12 settembre 1416/1417 circa – Borgo Sansepolcro, 12 ottobre 1492), pittore e matematico.

Dettaglio dalla Resurrezione (1465) con presunto autoritratto di Piero



Polittico di Sant'Antonio - 1460-1470 circa - Galleria nazionale dell'Umbria di Perugia

Piero della Francesca

Bernardino di Betto Betti, più noto come Pinturicchio o Pintoricchio (Perugia, 1452 circa – Siena, 11 dicembre 1513). Il soprannome di Pinturicchio "*piccolo pintor*" derivava dalla sua corporatura minuta.

Pinturicchio- Dipinto murale, eseguito tra il 1500 e il 1501.
Cappella Baglioni - Chiesa Collegiata di Santa Maria Maggiore a Spello (PG).

Antonello da Messina, soprannome di Antonio di Giovanni de Antonio
(Messina, 1429 o 1430 – Messina, febbraio 1479)

Ritratto d'uomo (forse autoritratto), Londra, National Gallery

Antonello da Messina - 1474 - Museo di Palazzo Bellomo - Siracusa

Sandro Botticelli, vero nome Alessandro di Mariano di Vanni Filipepi (Firenze, 1º marzo 1445 – Firenze, 17 maggio 1510).

Presunto autoritratto dall'Adorazione dei Magi degli Uffizi

Botticelli - Annunciazione di Cestello - 1489-1490 circa - Galleria degli Uffizi a Firenze

Botticelli - Annunciazione (New York) - 1485 circa - Metropolitan Museum di New York.

Cima da Conegliano. La data di nascita dell'artista (1459 o 1460) non è accertata. La sua presenza a Conegliano, dove trascorreva le estati, è documentata, per l'ultima volta, nel 1516. Morì fra il 1517-1518, probabilmente a Conegliano.

Cima da Conegliano - Detroit Institute of Arts

Cima da Conegliano - Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo

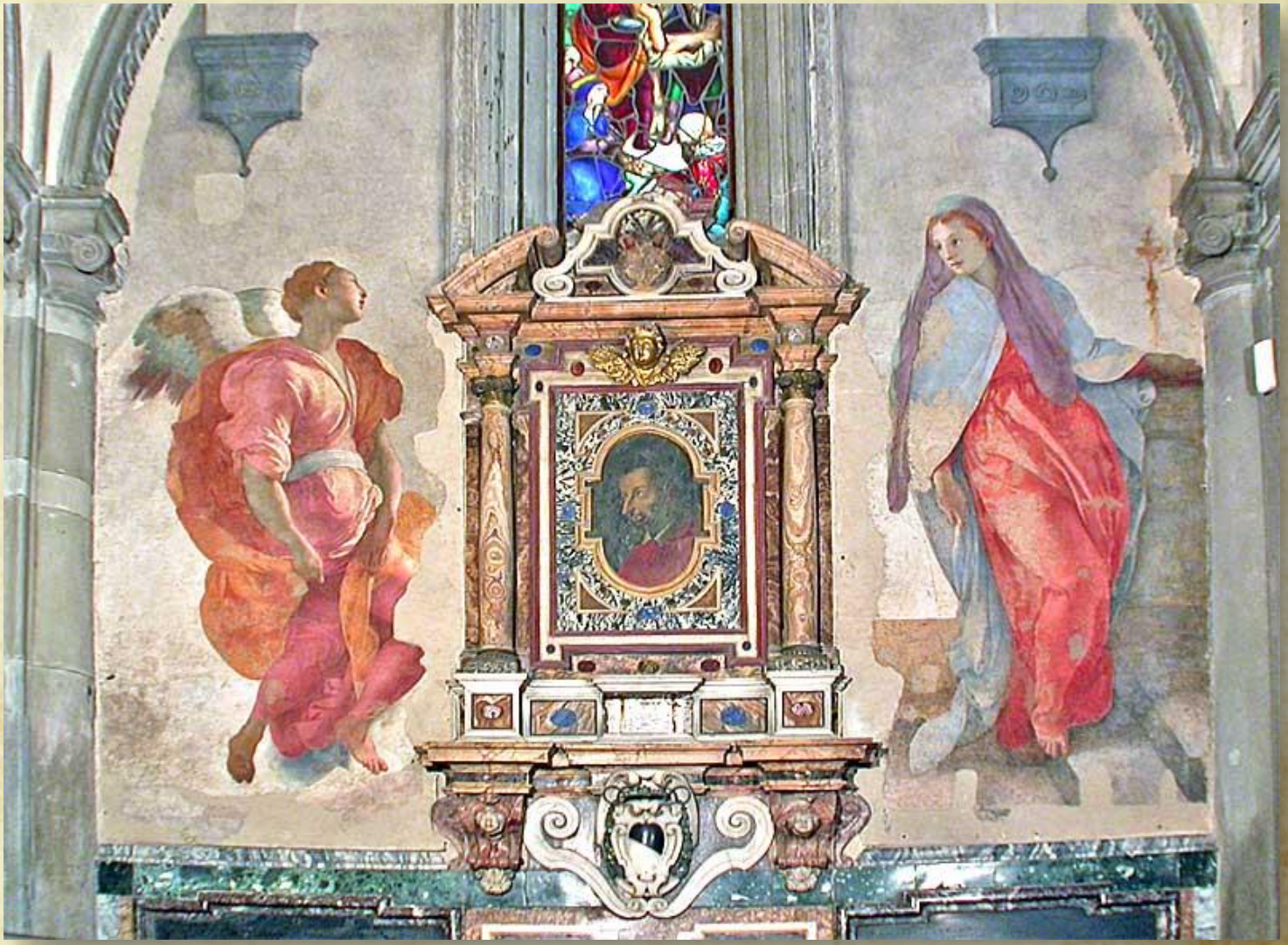
Cima da Conegliano

Leonardo di ser Piero da Vinci (Anchiano, 15 aprile 1452 – Amboise, 2 maggio 1519)

Autoritratto, 1510-1515, sanguigna, Torino, Biblioteca Reale

Leonardo da Vinci

Jacopo Carucci conosciuto come Jacopo da Pontormo, o semplicemente come il Pontormo, (Pontorme, 24 maggio 1494 – Firenze, inizio 1557).



Pontormo -1527-1528 circa
Cappella Capponi - chiesa di Santa Felicita a Firenze

Lorenzo Lotto (Venezia, 1480 – Loreto, 1556/1557)

Lorenzo Lotto - Annunciazione di Recanati - 1534 circa
Museo civico Villa Colloredo Mels a Recanati.

Federico Barocci o Baroccio - detto il Fiori - (Urbino, 1535? – Urbino, 30 settembre 1612), precursore del Barocco.

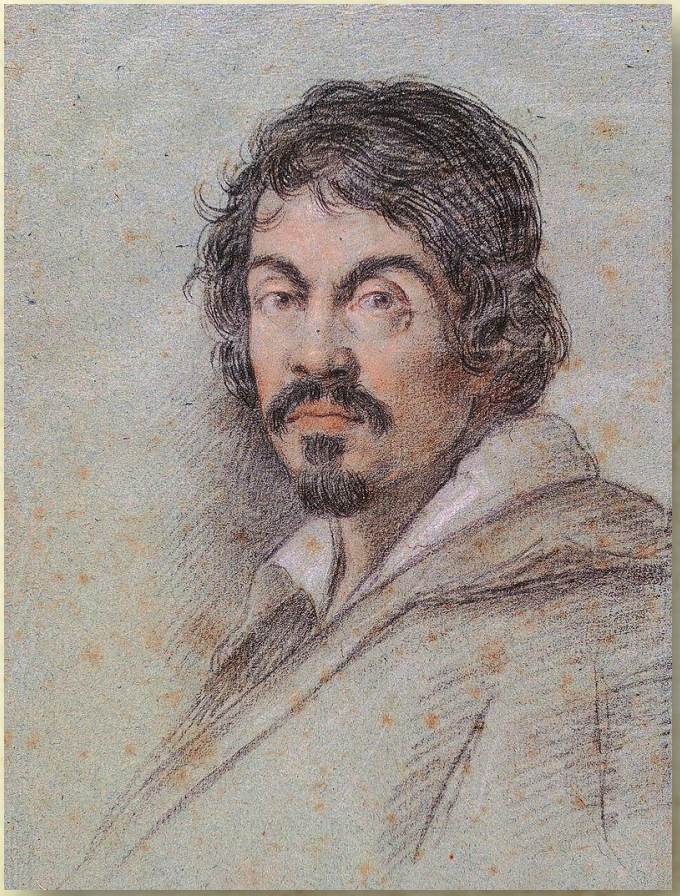
Federico Barocci, Autoritratto, Residenzgalerie, Salisburgo

Federico Barocci

Orazio Gentileschi (Pisa, 9 luglio 1563 – Londra, 11 settembre 1639)
1623 - Torino, Galleria Sabauda

Michelangelo Merisi, o Amerighi, noto come il Caravaggio (Milano, 29 settembre 1571 – Porto Ercole, 18 luglio 1610).

Ritratto di Caravaggio - di Ottavio Leoni, 1621



Caravaggio - 1609 circa - Musée des Beaux-Arts di Nancy (Francia).

Grazie!!!